



CONTRARIAN • LEGAL

di Luigi Dell'Olio

# Il diritto di innovare

56

Smanettone da sempre e innamorato della tecnologia, **Marco Giacomello** ha co-fondato **MakeMark**, una società di consulenza in ambito digitale con l'obiettivo di rivoluzionare il mercato **legale**. "Anche gli avvocati si devono evolvere per diventare gazzelle rapide e leggere"

# F

**Fare** della passione personale per la tecnologia la leva capace di innovare una professione che da tempo è chiamata a cambiare rotta per seguire l'evoluzione del mercato. È la sfida ingaggiata da **Marco Giacomello**, esperto di **legal design**, con un dottorato in Law & new technology e Of counsel di **R&P legal**.

**Tra le numerose iniziative che portano la sua firma figura la creazione di MakeMark, una società di consulenza in ambito tecnologico che mette assieme legali e grafici, comunicatori e informatici e ha l'obiettivo di portare l'innovazione nel mondo del diritto, generando nuove fonti di revenue. Come è nata l'idea?**

Stiamo attraversando un periodo storico rivoluzionario, un'epoca dove la tecnologia avanza a passi da gigante in tempi molto brevi. Dove chiunque, indipendentemente dal luogo e dal tempo, può ripensare e immaginare nuove prospettive. Può far cadere paradigmi vecchi e inadatti a una società digitale, ma non ancora digitalizzata. Il progetto di MakeMark nasce dalla voglia di mettere insieme diverse competenze, unendo giuristi e grafici, comunicatori e informatici. Con Denis Boiocchi, visual designer e vero creativo, in pochi anni siamo riusciti a creare una struttura giovane, una società liquida e multidisciplinare, basata su etica e condivisione continua. Sentivo la necessità di uscire dai discorsi puramente giuridici, da quelle categorie create per il mondo

analogico, volevo contaminazione, cercavo nuovi modi di affrontare vecchi problemi facendo parlare diritto e nuove tecnologie. Oggi stiamo già cavalcando, come magistralmente descritto dal professore Luciano Floridi, un mondo on-life dove la distinzione tra fisico e digitale non esiste più, in cui è necessario sviluppare modelli intuitivi, agili, accessibili e coinvolgenti di applicazione del diritto.

**Come si inquadra questa scelta nell'evoluzione in atto nel mercato?**

Il mercato **legale** è già cambiato. Oggi possiamo scomporre e fornire attività attraverso modalità alternative, utilizzando lo strumento più efficace possibile. Troviamo infatti servizi legali personalizzati, standardizzati, esternalizzati e sistemizzati. Per andare oltre, nel suo significato più concreto, dobbiamo fare un passo in avanti. Dobbiamo tornare ad ascoltare. Dobbiamo avere il coraggio di cambiare il modo nel quale le cose sono sempre state fatte. Un nuovo rapporto tra aziende, utenti e mondo del diritto. In questo particolare periodo, dove lo stravolgimento è all'ordine del giorno, è importante dare una spinta gentile per pungolare il mercato.

**Come le tecnologie stanno cambiando volto agli studi legali?**

Oggi è possibile rivoluzionare le modalità attraverso le quali gli studi legali raccolgono, analizzano e risolvono problemi legali. La flessibilità e l'abbassamento dei costi, ci permettono di utilizzare la tecnologia per gestire rapporti, creare e certificare documenti e processi. È necessario far emergere la semplificazione del linguaggio e utilizzarla per guidare una riprogettazione completa dei documenti legali. Gli studi legali stanno diventando delle media company e i progetti che generano, passeranno da una logica di costo a una di investimento rendendo così l'ambito **legale** un vero elemento di business.

**Parliamo un po' di lei: quali sono le esperienze che hanno plasmato il suo modo di vedere le**





57  
| MAKEMARK • GIACOMELLO

### **cose e quindi da dove deriva questa forte spinta al cambiamento?**

Ho avuto la possibilità di studiare in un'università, quella di Trento, dove l'approccio internazionale e l'attenzione all'innovazione sono da sempre altissime. La mia fortuna è stata incontrare sul mio cammino il professor Roberto Caso, vero maestro innovatore che mi ha fatto vedere un mondo dove diritto e nuove tecnologie parlano davvero la stessa lingua. Nelle prime esperienze ho capito quanto fosse necessario combinare la realtà delle richieste dei clienti, con i ragionamenti del mondo accademico. Il modo per unirle è stato iniziare da un dottorato di ricerca in Law & new technology, fino a diventare adjunct professor della Bologna Business School. Percorso questo che mi ha permesso di conservare quel lato di vera criticità fondamentale per chi vuole fare innovazione. La conclusione inevitabile è stata la creazione di MakeMark, una società dove ho potuto unire competenze, pensieri e progetti. Da pochi mesi ho avuto l'onore di essere nominato Of Counsel di uno tra i più prestigiosi studi legali italiani, **R&P Legal**, dove grazie alla lungimiranza di un innovatore come **Riccardo Rossotto**, potremo davvero portare la nostra visione alle aziende italiane.

### **Cos'è il legal design e di cosa si occupa in particolare?**

Non esiste una definizione unica di legal design. Di certo non è automatizzare un processo lavorativo inefficiente, non è inserire icone o immagini ad una

Marco Giacomello, esperto di legal design, ha creato MakeMark insieme a Denis Boiocchi.

informativa privacy. Tre parole lo descrivono al meglio: imparare, disimparare, reimparare. Districarsi all'interno di questo percorso, ci permette di cavalcare il cambiamento prima degli altri, invece di subirlo passivamente. Il legal design oggi è una cassetta degli attrezzi per scardinare un mondo legale complesso e poco comunicativo, un modo chiaro e leggibile di ideare, strutturare e ripensare i contenuti legali, un processo che permetta di creare strategie che mettano al centro di tutto l'interazione tra azienda e cliente, identificando eventuali punti di rottura, favorendo il business e tutelando al contempo l'azienda. Il diritto deve iniziare a generare nuove fonti di revenue per le aziende, impattando positivamente nella fidelizzazione dei loro clienti, applicando oggi e domani un approccio human centric.

### **Quali sono le sue passioni e i suoi hobby? E come incidono sul suo lavoro?**

Smanettone da sempre, nutro per la tecnologia un amore profondo e viscerale. Tutto ciò che è nuovo e visionario mi affascina per il suo potenziale di cambiamento nel mondo. Dai primi Kindle, ai Google Glass, voglio sperimentare tutto di prima mano per averne una comprensione profonda. Ogni cambiamento fa evolvere una specie, regredendone un'altra, in un equilibrio che è dinamico. Esiste, ma cambia continuamente. Anche gli avvocati devono evolvere, alle volte semplicemente per rimanere nello stesso posto, altre per diventare quelle gazzelle così rapide e leggere. **F**